



# BUFALO BILL

De Gregori

GUITAR  
CHORDS



## BUFALO BILL



FRANCESCO DE GREGORI

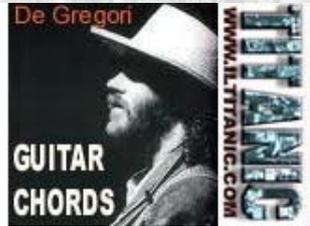


### GUITAR CHORDS

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



# BUFALO BILL



## BUFALO BILL

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

DO

Il paese era molto giovane i soldati a cavallo erano la sua difesa

il verde brillante della prateria dimostrava lampante l'esistenza di Dio

del Dio che progetta la frontiera e costruisce la ferrovia

DO

a quel tempo io ero un ragazzo che giocava a Ramino e fischiava alle donne

credulone e romantico con due baffi da uomo

RE-

SOL

RE-

SOL

se avessi potuto scegliere tra la vita e la morte, tra la vita e la morte

DO

avrei scelto l'America.

LA- SOL7 DO

LA- SOL7 DO

DO7

FA

DO

Tra bufalo e locomotiva, la differenza salta agli occhi

RE7

SOL

RE7

SOL

MI/SOL7

SOL7

FA

la locomotiva ha la strada segnata, il bufalo può scartare di lato e cadere

DO

LA-

RE7

SOL4/7

questo decise la sorte del bufalo, l'avvenire dei miei baffi

SOL7

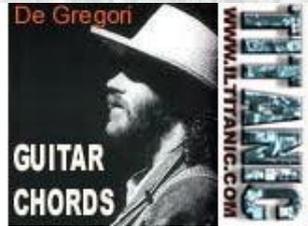
DO

LA7

e il mio mestiere.



# BUFALO BILL



RE SOL FA#- MI- LA  
Ora ti voglio dire c'è chi uccide per rubare, e c'è chi uccide per amore  
SOL LA LA7 RE SI7 MI-  
il cacciatore uccide sempre per giocare, io uccidevo per essere il migliore

RE SOL FA#-  
mio padre guardiano di mucche mia madre una contadina

MI-7 LA7  
io unico figlio biondo quasi come Gesù

SOL LA SI7 RE  
avevo pochi anni e vent'anni sembran pochi

SI7 MI- LA RE RE7/SOL  
poi ti volti a guardarli e non li trovi più.

SOL  
E mi ricordo infatti un pomeriggio triste

RE  
io con il mio amico culo di gomma famoso meccanico

SOL  
sul ciglio di una strada a contemplare l'America

RE  
diminuzione dei cavalli aumento dell'ottimismo

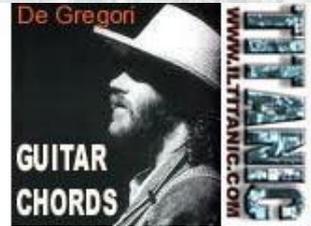
MI7 LA7 MI/SI LA/DO#  
mi si presentarono i miei cinquant'anni e un contratto col circo Pace e Bene

LA4/7 SOL RE SI- MI7 LA4/7 RE  
a girare l'Europa e firmai, col mio nome firmai e il mio nome era Bufalo Bill

STRUM: RE7 RE7 SOL SOL- RE



# BUFALO BILL



## GIOVANE ESPLORATORE TOBIA

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

MI SI7+ DO# SI7  
Giovane esploratore Tobia quindici anni a settembre pressappoco un bambino

SI7/9 MI SOL#7 DO#-  
scrive il suo nome nella grotta del bue marino con la sua strana calligrafia

FA# SI7+ MI7+  
giovane esploratore Tobia.

STRUM: MI7+ FA#-7 MI7+ FA#- FA#-7 SI7

MI SI7+  
Giovane esploratore Tobia

Do#-  
nato da un padre d'acciaio

SI7+  
e da una madre distratta

SI7/9 MI  
alle spalle un'infanzia igienicamente perfetta

SOL#7 DO#-  
Morbillo, tristezza e nessun'altra malattia

FA# SI7+  
giovane esploratore Tobia.

MI SI7+  
Giovane esploratore Tobia

Do#- SI7+  
parte per la gita scolastica e non sa che fare

SI7/9 MI  
gira la testa e vede un vagone bruciare

SOL# DO#-  
tira l'allarme e salva la ferrovia

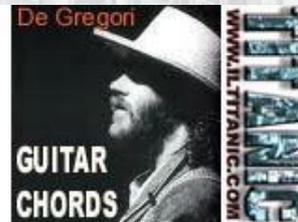
FA# SI7+ MI  
giovane esploratore Tobia.

STRUm. FA#- MI6 FA#- MI6

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



# BUFALO BILL



## L'UCCISIONE DI BABBO NATALE

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

SOL DO SOL  
Dolly del mare profondo

DO SOL  
figlia di minatori

LA- SOL/SI DO  
si leva le scarpe e cammina sull'erba

SOL/SI DO SOL  
insieme al figlio del figlio dei fiori.

(come sopra)

E fanno la solita strada  
fino al cadavere del grillo  
la luna impaurita li guarda passare  
e le stelle sono punte di spillo.

E mentre le lancette camminano  
i due si dividono il fungo  
e intanto mangiano ingannando il tempo  
ma non dovranno ingannarlo a lungo.

Infatti arriva Babbo Natale  
carico di ferro e carbone  
il figlio del figlio dei fiori lo uccide  
con un coltello e con un bastone.

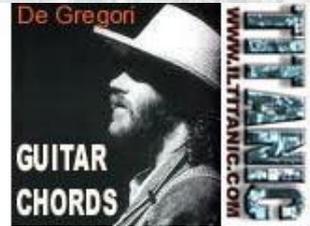
E Dolly gli pulisce le mani  
con una fetta di pane  
le nuvole passano dietro la luna  
e da lontano sta abbaiano un cane.

E la neve comincia a cadere  
la neve che cadeva sul prato  
e in pochi minuti si sparse la voce  
che Babbo Natale era stato ammazzato.

Così Dolly del mare profondo  
e il figlio del figlio dei fiori  
si danno la mano e ritornano a casa  
tornano a casa dai genitori.



# BUFALO BILL



## DISASTRO AEREO SUL CANALE DI SICILIA

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

DO RE- DO RE- DO RE- DO RE-  
 Risulta peraltro evidente, anche nel clima della distensione  
 DO RE- DO RE- DO RE- DO RE-  
 che un eventuale attacco ai paesi arabi vede l'Italia in prima posizione

(come sopra)

E tutti sanno tutto dell'inizio, ma nessuno può parlare della fine  
 e questa è la canzone dell'aereo perduto al largo delle coste tunisine. DO7

FA DO  
 La Fabbrica di Vedove volava a diecimila metri sulla costa siciliana

RE- LA-  
 il pilota controllava l'orizzonte, la visibilità era buona

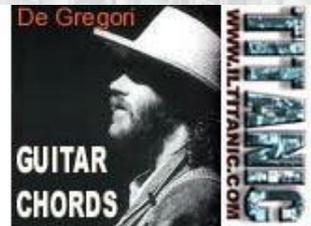
SOL DO DO7  
 il pilota era un giovane ragazzo americano, ma faceva il soldato a Verona

E dieci chilometri sotto, ginestra e cemento a due passi dal mare  
 e case popolari costruite sulla sabbia, nient'altro da segnalare  
 solo la tomba di un giornalista, ancora difficile da ritrovare.

E la Fabbrica di Vedove volava, sola come un uccello da rapina  
 il mare era una tavola azzurra ormai, l'Africa era già più vicina  
 nel cielo soltanto una striscia di neve, bianca di carta velina.



# BUFALO BILL



## NINETTO E LA COLONIA Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

LA-

La notte si annunciava chiara, la sera era serena

RE-

SOL

la gente del cinema assisteva seria al magico 4x4 del circo di Brema

LA-

Nel cielo all'improvviso si aprì un lampo, la pellicola di colpo si spezzò

e apparve all'improvviso sullo schermo un pellegrino vestito di chiffon

E il silenzio piombò come il veleno e tutti cominciarono a pregare

levato il piccolo Ninetto scemo che continuò a giocare

Con una mano dentro i pantaloni e un piede leggermente sollevato

urlò nel cinema la sua domanda: "Ma chi è che ti ha mandato?"

strum

E il pellegrino si guardò le unghie e disse: "Così sia facciamo presto

chi mi manda non parla la vostra lingua e non importa che sappiate il resto.

È troppo tempo che cammino, vengo dalla montagna e vado al mare,

è troppo tempo che cammino, e questa sera mi vorrei fermare"

E tre angeli nella notte, con le catene sotto al giaccone,

facevano la guardia al mistero come rondini sul balcone

E nella notte alle loro spalle, le loro voci diventavano fumo

qualcuno cominciava ad aver paura, ma non parlava nessuno

strum

E il vento passava tra gli alberi e nessuno vide passare

il funerale del piccolo Ninetto portato via dal temporale

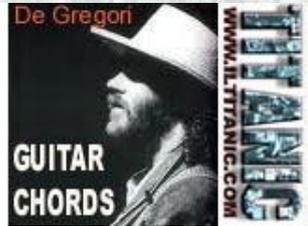
E dietro a un fondale di stelle, gli impiegati della compagnia

rubarono tutta la frutta dagli alberi, e la portarono via.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



# BUFALO BILL



## ATLANTIDE

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

Fa

Lui adesso vive ad Atlantide

MI-

con un cappello pieno di ricordi

RE-

ha la faccia di uno che ha capito

DO7+

e anche un principio di tristezza in fondo all'anima

RE-

nasconde sotto il letto un barattolo di birra disperata

SOL7

e a volte ritiene di essere un eroe

(come sopra)

Lui adesso vive in California

da sette anni sotto una veranda ad aspettare le nuvole

è diventato un grosso suonatore di chitarre

e stravede per una donna chiamata Lisa

quando le dice "tu sei quella con cui vivere"

gli si forma una ruga sulla guancia sinistra

Lui adesso vive ne terzo raggio

dove ha imparato a non fare più domande del tipo

"conoscete per caso una ragazza di Roma

la cui faccia ricorda il crollo di una diga?"

io la incontrai un giorno ed imparai il suo nome

ma mi portò lontano il vizio dell'amore

E così pensava l'uomo di passaggio

mentre volava alto sul cielo di Napoli

rubatele pure i soldi rubatele anche i ricordi

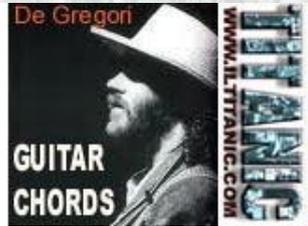
ma lasciatele sempre la sua dolce curiosità

ditele che l'ho perduta quando l'ho capita

ditele che la perdono per averla tradita



# BUFALO BILL



## IPERCARMELA

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

SOL RE  
La cucina era vuota, il bicchiere a metà

MI  
L'uomo guardava serio il muro,

LA SOL RE LA7 RE  
e poi seguiva il fumo che saliva lento,

LA7 RE  
verso la lampadina

SI- MI SOL RE LA FA#  
La stagione era quasi finita, l'uomo pensava "questa è casa mia".

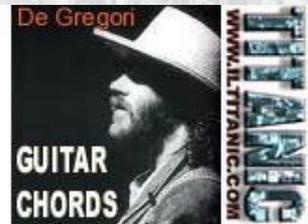
RE LA SOL FA#  
La la la la,.....

(come sopra)  
Nella stanza del letto, la donna grassa e nervosa,  
guardava su un giornale a colori  
la vita di una donna bionda famosa e ricca  
con qualche anno in meno.  
Pensò: "Qualche anno di meno  
e lei somiglierebbe a me..."

E il tempo passa come una colomba  
Sulla casa dell'uomo e della donna,  
dentro una città pulita e violenta  
la donna partorì una stella e la chiamò Carmela  
figlia di suo padre e sua madre  
fiocco rosa da crescere in fretta  
rideva quasi sempre, piangere non piangeva mai....  
La la la la...



# BUFALO BILL



## ULTIMO DISCORSO REGISTRATO

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

SOL DO RE SOL DO RE4 RE  
Che tipo d'uomo legge oggi il Vangelo, che t'hanno fatto agli occhi, Gesù Maria.

SOL DO RE SOL DO RE  
Terza domanda: "Quanti hanno ho sotto il cielo e quante mosche ho torturato nella mia

RE7 RE4 RE SOL DO RE SOL  
infanzia buona e cattiva?". Prima di diventare uno di loro quanto ci ho messo, quanta

DO RE RE4 RE DO RE4 RE SOL  
rabbia e quanto sesso dietro ai vetri.

Discutevano in quattro in un tramonto italiano, di politica, estetica e matematica. Le loro sigarette tiravano il fumo al mulino e all'improvviso un'esplosione da lontano. Ed era l'ultima guerra e il primo amore, miti, tranquillizzanti, forse droghe pesanti o mani pietose che chiudono gli occhi.

SOL DO SOL DO  
E adesso dimmi quando finirà la guerra, e adesso dimmi quando finirà la guerra, e adesso

SOL RE SOL DO RE RE4 RE  
per favore dimmi quando finirà la guerra, sono stufo di stare nella mia trincea di lusso.

SOL DO RE SOL DO  
E a questo punto i tre quarti del pubblico cominciarono a fischiare, a gridare "Ogni

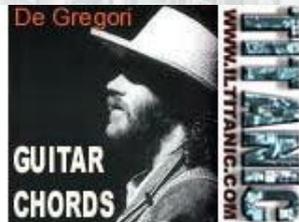
RE RE7  
cosa a suo posto, quest'uomo è nel posto sbagliato!".

SOL DO RE SOL DO RE7  
Ed io vi ho solamente raccontato senza niente inventare, l'ultimo discorso registrato

SOL DO SOL DO SOL  
dell'uomo che voleva parlare, dell'uomo che voleva parlare.



# BUFALO BILL



## FESTIVAL

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

SOL

Nella la citta' dei fiori

SI

disse chi lo vide passare

DO

che forse aveva bevuto troppo

SOL

ma per lui era normale.

SOL

Qualcuno penso' fu un problema di donne

SI

un altro disse proprio quasi come Marylin Monroe

DO

lo portarono via in duecento

SOL

peccato fosse solo quando se ne ando',

RE

la notte che presero il vino

DO

e ci lavarono la strada

SOL

chi ha ucciso quel giovane angelo

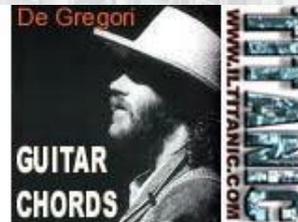
RE

DO RE SOL

che girava senza spada.



# BUFALO BILL



(come sopra)

E l'uomo della televisione disse  
nessuna lacrima vada sprecata  
in fin dei conti cosa c'e' di piu' bello della vita  
la primavera e' quasi cominciata  
qualcuno ricordo' che aveva dei debiti  
mormoro' sottobanco che quello era il  
motivo  
era pieno di tranquillanti  
ma non era un ragazzo cattivo  
la notte che presero le sue mani  
e le usarono per un applauso piu' forte  
chi ha ucciso il piccolo principe  
che non credeva nella morte.

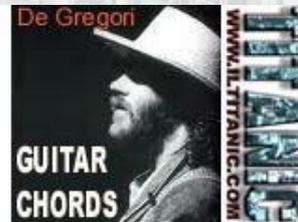
E lontano lontano si puo' dire di tutto,  
non che il silenzio non sia stato osservato,  
l'inviato della pagina musicale scrisse  
tutto e' stato pagato  
si ritrovarono dietro il palco  
con gli occhi sfumati e le mani in tasca

tutti dicevano io sono stato suo padre  
purche' lo spettacolo non finisca  
la notte che andarono a cena  
e canticchiarono la Vie en rose  
chi ha ucciso il figlio della portiera  
che aveva fretta e che non si fermo'.

E cosi' fu la fine del gioco  
con gli amici venuti da lontano  
a deporre una rosa sulla cronaca nera  
a chiudere un occhio, a stringere una mano  
alcuni lo ricordano ancora  
mentre accende una sigaretta  
altri gli hanno fatto un monumento  
per dimenticare un po' piu' in fretta  
la notte che presero il vino  
e ci lavarono la strada  
chi ha ucciso quel giovane angelo  
che girava senza spada.



# BUFALO BILL



## SANTA LUCIA

Bufalo Bill (1976) – Francesco De Gregori

DO FA  
Santa Lucia per tutti quelli che hanno gli occhi

RE-  
e un cuore che non basta agli occhi

DO  
e per la tranquillità di chi va per mare

RE-  
e per ogni lacrima sul tuo vestito

DO SOL7  
per chi non ha capito.

DO FA  
Santa Lucia per chi beve di notte

RE-  
e di notte muore e di notte legge

DO  
e cade sul suo ultimo metro

RE-  
e per gli amici che vanno e ritornano indietro

DO SOL7  
e hanno perduto l'anima e le ali.

SOL SOL7 DO  
Per chi vive all'incrocio dei venti ed è bruciato vivo

LA- SOL FA  
per le persone facili che non hanno dubbi mai

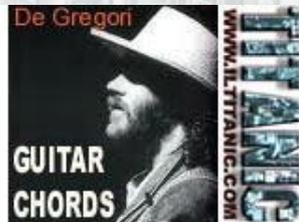
SOL DO  
per la nostra corona di stelle e di spine

MI7 LA7  
e la nostra paura del buio e della fantasia.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



# BUFALO BILL



RE SOL  
Santa Lucia il violino dei poveri

MI-  
è una barca sfondata e un ragazzino

RE  
al secondo piano che canta ride e stona

MI-  
perchè vada lontano fa che gli sia dolce

RE LA7  
anche la pioggia nelle scarpe anche la solitudine.